

Pena patteggiata per i dirigenti delle Saman

Hanno patteggiato una pena di otto mesi di reclusione divisa in otto mesi di reclusione domiciliare al ghetto di Trapani, Giuseppe Carofino, Monica Proietto, Marco Guarneri e Giorgio Napolitano, responsabili delle consociate Saman di Trapani, Lancia e Valotras accusati di partecipazione ad associazione a delinquere e concorso in truffa aggravata e continuata sui beneficiari concessi dalla Regione per la realizzazione di alcuni corsi per teledidattici. Erano stati arrestati il 24 aprile insieme ai leader della Saman, Francesco Carofino, e la sua collaboratrice Chicca Ravelli, che il 3 maggio patteggiarono una pena rispettivamente di un anno e sei mesi di reclusione e un anno e cinque mesi di reclusione e delinquere e truffa aggravata e continuata ai danni della Regione siciliana per un miliardo e mezzo di lire. L'inchiesta prese il via da una interrogazione parlamentare con la quale la Diga di Trapani iniziò un'indagine, in particolare su quattro corsi finanziati dalla regione.



Aerei fermi sulle aree di parcheggio all'aeroporto romano di Fiumicino

I controllori: «E noi scioperiamo» Dini: «Sbagliate quelle lotte». Voli, sempre caos

Continuano i disagi, continua il braccio di ferro tra il governo e l'Anav, l'associazione dei controllori di volo che ha confermato due giorni di sciopero (2 e 12 ottobre) mentre la presidenza del Consiglio esprime «ferma condanna» per «forme non esplicite» di agitazione da parte dei lavoratori. Dura la replica dei sindacati, Licia in testa: «Dica il governo a quali forme si riferisce e se il caso, le persegua». A Linate sfiorati altri due incidenti

giunto ad esempio il «sempre più scadente livello di servizi e sicurezza per i passeggeri in cui che caratterizza lo scalo milanese» e si parla del rientro al posteggio di Linate di un aereo Swiss Air autorizzato al decollo mentre stava atterrando un velivolo Sabena, e di una «mancata collisione» a terra tra un aereo Lufthansa e un camion di servizio. Sono soltanto alcune delle schermaglie accusatorie al di là delle quali lo scotorno resta dunque.

Per la Licia, però, i controllori di volo «non ci sono le condizioni per revocare gli scioperi già indetti il 2 e il 12 ottobre» e, se il governo giudica illegittimo il comportamento dei lavoratori, «dica quali sono queste forme di lotta non esplicite e se del caso le persegua». L'ancia, sostenuta da Fit Anpac, Appl Cila e Cisa: «Più probabilmente il governo non si rende conto che le attuali condizioni di traffico aereo sono quelle determinate dalla sua burocrazia del nuovo contratto che la categoria ha firmato dopo mesi di trattative».

Ma non tutti sono d'accordo nemmeno tra le varie sigle dei diversi sindacati autonomi e no. La azienda di assistenza al volo di Bologna ha revocato lo sciopero del 25 settembre (dalle 10.01 alle 13.59) congiuntamente proclamato da Cgil, Cisl, Uil Lacta e Cila. E dal canto suo la segreteria nazionale Ultraspazio ha «sospeso» la sua parte di sciopero del 2 e 12 ottobre spiegando che «nessuno ci sarebbe l'opportunità di iniziative di lotta decise nel momento in cui la presidenza del consiglio (che proprio i sindacati avevano chiamato in causa) sta esasperando sia pure in maniera informale, tutte le strade possibili per una definizione della vertenza». In sostanza la Uil si dissocia dall'azione degli altri sindacati ma paga la presa di posizione con le dimissioni immediate presentate dal suo coordinatore nazionale per l'assistenza al volo, Mano Vastarella per il quale «questo è un tentativo di spaccare il fronte sindacale».

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. Il governo condanna gli autonomi fanno muro e conferma la loro linea di lotta, scioperi compresi qualche sindacalista si dissocia ecco gli ultimi segnali della guerra dei controllori di volo per il rinnovo del contratto e per la norma di lavoro. Guerra continua insomma e poche schiantate nella già lunga vertenza che sta mettendo in ginocchio oltre che il pubblico trasporto anche buona parte della «sicurezza» aerea. Sono di ieri infatti i sibilanti annunci di incidenti sfiorati all'aeroporto milanese di Linate rivelati dai sindacalisti del Sang-

to lombardo proprio mentre si diffidava la nota del Consiglio dei ministri che «deplora e condanna» l'agitazione dei controllori che nonerebbero anche a «forme di lotta non esplicite». Una formula per denunciare astensioni dal lavoro improprie e dalle prestazioni agguinate.

Consiglieri contro presidente e dipendenti dell'Agenzia

Destra all'assalto dell'Anpa Controlli ambientali a rischio

ROMA. Buio fitto sull'ambiente. Nello stesso momento in cui si viene delineando il progetto di accordare il ministero dell'Ambiente a quello dei Lavori pubblici - cosa alquanto diversa dalla creazione da tempo auspicata dal movimento ambientalista di un vero ministero dell'Ambiente e del territorio - la destra in particolare Alleanza nazionale va all'attacco dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente con l'obiettivo neanche troppo dissimulato di sfiducia il personale ancora che possa realmente entrare in funzione.

Obiettivo visibile è la sfiducia annunciata nei confronti di Signorino il cui «metodo consociativo e clientelare non a caso in pieno stile tardo ciarlatan» sarebbe il principale ostacolo all'avvio della reale operatività dell'Anpa. Che a sentirlo deve fare i conti anche con «la lunga desuetudine del personale a un attività impegnativa». Una massa di fannulloni insomma a sentirlo. Ma ciò che più brucia ai due amministratori è che i funzionari incaricati del coordinamento del lavoro aderiscono ai sindacati «Pok» che il personale iscritto ai sindacati - è la tesi quanto meno opinabile del duo - rappresenta non più del 60% del totale. Appare stati-

sticamente singolare che il restante 40% non sia in grado di esprimere un solo soggetto valido dal punto di vista professionale. «Si grida alla lottizzazione - è la replica del circolo Pds dell'Agenzia - e in vent'anni si vuole l'occupazione di una sola parte e per questo le reali professionalità non possono contare. Per avviare veramente le attività dell'Anpa è necessario utilizzare le migliori energie intellettuali in essa presenti e non preoccuparsi invece di equilibri politici sindacali la cui ricerca affannosa sa pratica normale nel passato è stata causata non secondaria di inefficienza, oltre che di ingiustizie. Concetti neppure all'assemblea del personale convocata dallo stesso Signorino che punta il dito contro il «contenuto offensivo oltre che delegittimante della lettera dei consiglieri» e lancia un inquietante appello «a tutto il personale a esprimere il massimo senso di responsabilità in questa circostanza grave per l'agenzia». Baratta - afferma Sergio Gentili della commissione ambiente del Pds - non può lasciare degenerare ulteriormente questa situazione di divisione e di parzialità che ormai non è più credibilmente recuperabile. E per il vicepresidente della commissione Ambiente della Camera, Valerio Calzolaro il ministro deve «salvare» la struttura e i controlli ambientali mentre prendendo atto del buon operato di Signorino sul fronte del governo del personale si deve andare a una «rapida dimissione e nuova nomina del consiglio di amministrazione».

Sette anni, drogata e stuprata

Il padre alcolizzato la costringeva a partecipare ad orge con la sua amante

MILANO. Alcolizzato violento con precedenti per furto e rapina un uomo di 38 anni ha abusato sessualmente della figlia di primo letto della moglie, oggi sedicenne o della propria bambina, di sette. La piccola che per comodità chiameremo Graziella era obbligata dal padre a partecipare ai rapporti sessuali che aveva con la nuova convivente. I drammi per Graziella sono cominciati quando dopo la separazione dei genitori andava a trovare il papà nel fine settimana stabiliti dal Tribunale dei minori. Il referto medico per lei parla chiaro: deflorazione. I nomi dei protagonisti di questa ennesima tragedia familiare sono tutti inventati. Fatna una donna italo-persiana di 41 anni con una bambina di circa 8 (Valentina) a Milano per lavoro, incontra Mario e lo sposa. Dopo un po' la coppia ha una bambina, Graziella. Mario non ha un lavoro stabile. L'uomo, che ha il vizio di bere, diventa sempre più violento. E il sogno di Fatna che con quel marito trionfale credeva di dare una svolta alla sua vita di donna sola in terra straniera giorno dopo giorno si sgretola. Intanto Valentina cresce sempre più scontenta e scontenta. A scuola va malissimo. Ed è proprio dall'ambiente scolastico che a poco a poco si apre uno squarcio sulla squallida realtà. È un ambiente sociale che intuisce il disagio di Valentina in famiglia. La causa del malessere di Valentina è il rapporto col patrigno. È questo di sagio ha un triste nome: atti di libidine. Da almeno 4 anni Mario rivolge le sue attenzioni alla figliastra e fa nei più vigliacchi dei modi sot-

to l'effetto degli psicofarmaci che il medico gli aveva prescritto a causa dei suoi problemi di alcolismo. E la fine di tutto. Fatna lascia il marito. Ma quando la verità è nota a tormentare la donna c'è un sospetto. Cosa ne è di Graziella che passa ogni fine settimana col papà? Il caso va in mano alla ottava sezione della squadra mobile. Su richiesta degli investigatori le visite della piccola vengono sospese. Ma non è facile arrivare al nocciolo del dramma. Ci vuole il solito lavoro da certosino prima che Graziella spunti il rosario. Ma intanto emerge qualche elemento che dà corpo ai sospetti di Fatna. Quando Graziella andava a trovare il papà lei aveva una relazione con Carla. Infermiera con la quale divideva la vita e la casa. Nessuno poteva immaginare che cosa avveniva fra quelle pareti domestiche. Anzi probabile che quella convivenza quella presenza femminile durante le visite della piccola al padre fossero ad dirittura viste come una sorta di garanzia per la bambina. Lo stesso lavoro di Carla dava in qualche modo alla donna una credibilità che davvero non meritava. E difatti colloquio dopo colloquio dai racconti di Graziella emerge quella storia che lascia sbigottiti gli stessi investigatori. La piccola è lettrina non attiva durante i convivi amorosi del padre e della sua nuova compagna. E il responso della visita medica a con l'assenza dell'indagine è agghiacciante. Con lei Mario non si è limitato alle «attenzioni particolari» come ha fatto con Valentina. Dalla sua vera figlia ha preteso ben di più.

Un pensiero affettuoso a Lionello per la perdita del padre. FRANCESCO COSENTINO. La sua segreteria particolare. Roma 23 settembre 1995. A Simona Cervellini un abbraccio fortissimo dai compagni della Sezione Pds Terziano per la scomparsa della cara. MAMMA. Roma 23 settembre 1995. Patrizia Mastropietro e Carlo Leoni si stinguono con affetto attorno a Massimo Cervellini e alla sua famiglia per la scomparsa della sua cara. MAMMA. Roma 23 settembre 1995. Le compagne e i compagni della Federazione romana si sono vicini in questo triste momento. Roma 23 settembre 1995. Si è spenta la MAMMA. di Massimo Cervellini consigliere provinciale del Pds. Al caro Massimo le condoglianze dei compagni e compagne del gruppo del Pds della provincia e della circoscrizione dell'Unità. Roma 23 settembre 1995. Le sezioni del Pds della IV circoscrizione si stringono al compagno Massimo Cervellini per la prematura scomparsa dell'adorata. MAMMA. Roma 23 settembre 1995. La sezione del Pds Tulleto/Po La Torre abbracciano forte Massimo Cervellini per la scomparsa dell'adorata. MAMMA. Roma 23 settembre 1995. La famiglia Picchetti è vicina a Massimo per la scomparsa della cara. MAMMA. Roma 23 settembre 1995. Il gruppo Circ. le Pds della IV circoscrizione abbraccia forte Massimo per il grave lutto che lo ha colpito. Roma 23 settembre 1995. L'Unione circoscrizionale della IV circoscrizione si stringe a Massimo Cervellini in questo triste momento. Roma 23 settembre 1995. Cesare Turabasso abbraccia forte Massimo per il grave lutto. Roma 23 settembre 1995. La vigilia della Fed romana del Pds e vicina a Massimo Cervellini per la scomparsa della cara. MAMMA. Roma 23 settembre 1995. Anna Nucetelli abbraccia con affetto Paola colpita dalla morte del suo caro. PAPA. Roma 23 settembre 1995.

Si è svolta domenica 17 settembre '95 presso il Parco Ruffini l'estrazione per la sottoscrizione a premi della Festa de l'Unità di Torino. 1° Premio Fiat 500/Mod 704 Ed. n 31901. 2° Premio Scooter n 32112. 3° Premio Tv Color 14" n 59636. 4° Premio Hi-Fi con lettore cd n 22650. 5° Premio Asse da stiro in legno su mobile n 51575. 6° Premio Batteria pensole acciaio 18/10 n 17930. 7° Premio Set di 3 valigie da viaggio n 13089. 8° Premio Set giardino n 55256. 9° Premio Servizio piatti porcellana n 12880. 10° Premio Macchina fotografica con cavalletto e flash n 10242.

REGIONE TOSCANA - Azienda USL N. 5 di Pisa Via Zamenhof 1. A seguito di errore materiale nell'indicazione dell'importo di gara al procede e rettifiche dell'estratto del bando di gara pubblicato su questo quotidiano il 16 settembre 1995. RETTIFICA DI ESTRATTO BANDO DI GARA. Questa Azienda USL intende procedere con le modalità e procedure di cui al D.Legge n. 358/92 e al L.RT 85/90 all'aggiudicazione di forniture di Gasolio per uso terapeutico ed altri gas - spesa prevista L. 573.000.000. Le domande di partecipazione complete e con allegata la documentazione così come prescritto dal bando di gara dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 20 ottobre 1995 al protocollo di questa azienda USL n. 5 Via Zamenhof n. 1 Pisa. La rettifiche del bando di gara è stato aperto in data 20 settembre 1995 all'ufficio pubblicazioni ufficiali della Csa e verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte seconda - Insezione. Il testo integrale del bando di gara e del Capitolato Speciale sono visionabili presso la U.O. Provveditorato, Via Zamenhof 1 Pisa e sono pubblicati sul Bollettino degli ospedali di fornitura dell'Azienda USL n. 5 di Pisa n. 2 (Tel. 050/596336 Fax 050/596340). Pisa 20 settembre 1995. IL DIRETTORE GENERALE (Dr. Enrico Mazzoncini).

INFORMAZIONI PARLAMENTARI. Le segnalazioni e i senatori del gruppo Progressista-federativo sono tenuti ed essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta antimeridiana di martedì 26 settembre. L'Assemblea del gruppo Progressista-federativo del Senato è convocata per mercoledì 27 settembre, con inizio mezz'ora dopo la conclusione della seduta pomeridiana. Il Comitato Direttivo del gruppo Progressista-federativo del Senato è allargato ai responsabili dei gruppi di Commissione, è convocato per martedì 26 settembre alle ore 21 con eventuale seguito mercoledì 27 settembre alle ore 8.30.

Ogni lunedì su l'Unità inserto. NON PARLO NON SENTO NON VEDO. MA... TI DICO TUTTO. 144-165-370.